

## LUCI DA SPOLETO

26 Maggio 2018 - Casina dell'Ippocastano  
L'Istituto Comprensivo Spoleto 2 presenta:

# luci da Spoleto

Una installazione complessa che parte dalla esposizione di alcuni esperimenti scientifico - matematici realizzati durante l'anno scolastico, per presentare una opera d'arte innovativa basata sulla interazione tra la musica ed il colore per arrivare ad una semplice conclusione: non c'è sperimentazione o innovazione senza le conoscenze di base. A partire dalle ore 21:00.

Grande gioco di squadra, all'Istituto Comprensivo Spoleto 2, per la presentazione dell'opera d'arte "Luci da Spoleto". Così è stato intitolato il progetto presentato dall'Istituto sabato 26 maggio u.s. presso i giardini de "La Casina dell'Ippocastano". Dopo "La pace non è acqua!" presentata lo scorso anno, unica opera firmata da 1172 artisti, quest'anno il Dirigente scolastico dott.ssa Manuela Dominici ha accompagnato la cittadinanza, rappresentata dal Sindaco Ing. Maria Elena Bececco, nella visita a questa nuova esperienza: un'opera complessa che parte dalla visita ad alcuni "banchi" sui quali erano esposti degli esperimenti tecnico-scientifico-matematici svolti durante l'anno scolastico e seguiti dalle proff. sse Lara Sisti, Anna Rita Catalucci e Maria Concetta Zinghini per proseguire con la percezione del colore nel "totem" realizzato da un gruppo di genitori, tra i quali Orfeo Pacchiarini, Andrea Liberali, Andrea Cenci e Lorenzo Capoccia con le proff. sse Anna Spagnolo e Marika Marolda

in cui si incontravano colori realizzati con pigmenti e colori realizzati invece con le luci, dando vita a cromatismi impensati prima. La terza parte dell'opera riguardava invece la realizzazione di esperimenti iniziati addirittura nel '500 sul rapporto suono-colore dal pittore Giuseppe Arcimboldi, poi nel '600 dal gesuita Athanasius Kircher ... Nel '900 da V. Kandinskj e Arnold Schönberg, fino al regista Oskar Fischinger che nel 1949 presentò una pellicola di "musica colorata" su un concerto di J. S. Bach. In questa sessione i proff. Alessandro Bistarelli, Emanuele Giunta, Andrea Bartoccioli e Marika Di Cesare, mentre dirigevano e guidavano il gruppo di studenti che eseguiva dei brani inediti di vari generi musicali, trasformavano, attraverso un programma informatico realizzato appositamente, il suono in colore, che veniva proiettato su uno schermo gigante. Il prof. Franco Pasqualoni, coordinatore dell'Opera, ha ricordato ai presenti, rivolgendosi in modo particolare agli alunni, che non si può arrivare alla terza fase (ricerca e sperimentazione) se non si parte dalla prima (i programmi sui banchi di scuola). Tutto perfetto, grazie anche all'audio curato dalla prof.ssa Alessandra Natalini e alla locandina realizzata dal grafico Massimiliano Mariani.



